

Inestetismi Tra acidi e tossine la soluzione c'è

Chirurgia estetica. Sono numerosi gli strumenti degli specialisti per lavorare con grande correttezza

Migliorare il proprio aspetto in modo potenzialmente duraturo, con procedure non dolorose e solo in minima parte invasive. Date queste premesse, ben si capisce il successo della medicina estetica, campo della medicina in forte crescita in Italia e nel mondo. Secondo gli ultimi dati della Società Internazionale di Chirurgia Plastica e Estetica (Isaps), nel 2017 sono stati eseguiti nel mondo circa 12,6 milioni di trattamenti di medicina estetica, dal peeling alle infiltrazioni di acido ialuronico e tossina botulinica. Nello stesso anno, in Italia, il totale delle procedure mini-invasive effettuate è stato di 651.000.

Scopo della medicina estetica - dice il dott. Andrea Lisa, specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva e Estetica che collabora con Politerapica di Seriate, nell'ambito del progetto Medicina Vicina - è la prevenzione e il trattamento medico degli inestetismi e delle cause che li hanno prodotti e la prevenzione e il trattamento dell'invecchiamento in tutte le fasce di età.

Per ottenere tutto questo si ricorre a sostanze naturali o chimicamente attenuate e soprattutto alla «regola generale» che impone di non sconvolgere la fisionomia ma al contrario di conservarla come importante elemento identitario, rendendo sempli-

cemente - e naturalmente - «più belli».

Chiarito lo scopo e gli strumenti a disposizione, vediamo quali sono i trattamenti più richiesti e più eseguiti.

Nelle prime posizioni c'è sicuramente la biorivitalizzazione, una serie di «punturine» di vitamine e amminoacidi specifici che forniscono un supporto metabolico in grado di riattivare uno strato cutaneo più profondo, il derma papillare, rendendo la cute liscia e uniforme.

Il trattamento con biorivitalizzanti può precedere il trattamento con l'acido ialuronico, piccole iniezioni che hanno lo scopo di riempire depressioni e rughe ridando volume al volto. Sostanza ampiamente presente nel nostro corpo, l'acido ialuronico viene naturalmente riassorbito dall'organismo in 6-18 mesi, a seconda della tipologia prescelta e dal metabolismo personale. I risultati sono pertanto temporanei e richiedono, per essere mantenuti nel tempo, trattamenti periodici.

Escluse indicazioni specifiche, l'utilizzo dell'acido ialuronico si concentra nella parte centrale e inferiore del volto. Invece, per le rughe sulla fronte e attorno agli occhi, determinate soprattutto dal movimento della muscolatura, il trattamento d'elezione è il botulino, enzima di origine batterica che rallenta



Sono sempre di più gli interventi di medicina e chirurgia estetica

Per saperne di più

Diffidare da chi non ha i titoli

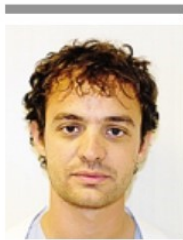
Essendo un campo in grande espansione, sono molti gli operatori non specializzati che cercano di affacciarsi a questa branca che richiede però un training specifico e una professionalità ben definita. Affidarsi a chi non ha un percorso medico specifico può ridurre sensibilmente la sicurezza e la qualità dei risultati. Lo specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, si è formato per altri 5 anni frequentando la Scuola di Specializzazione. Data l'abitudine nell'approccio ai tessuti molli, inoltre, è l'unico dotato di una visione d'insieme tale da poter proporre un trattamento chirurgico, se necessario. Il paziente deve prestare attenzione ad alcuni comportamenti messi in atto dal medico, ed eventualmente esigerli (o rivolgersi a qualcun altro): devono essere raccolti consensi e documenti specifici, la procedura deve essere eseguita in sterilità, il prodotto utilizzato deve essere aperto di fronte al paziente.

l'attività della muscolatura mimica. Questo effetto è localizzato e persiste per circa 3-6 mesi attenuando le rughe mimiche.

Il ricorso a questa procedura è spesso impedito da una paura infondata, probabilmente legata al termine tossina o al timore che gli effetti del trattamento non siano reversibili. Questo, invece, è un trattamento sicuro e utilizzato in medicina, a dosaggi ben più elevati, per trattare patologie quali spasmi, alcune forme di cefalea e di incontinenza.

Tra le altre procedure eseguite con frequenza, ci sono i peeling, agenti chimici che aiutano il rinnovamento cellulare stimolando l'esfoliazione e la velocità di rigenerazione cutanea. Un'applicazione di pochi minuti da ripetere in alcune sedute è in grado di attenuare le irregolarità, levigando la cute.

A differenza di quelli eseguiti presso i centri estetici, i peeling medici hanno una maggiore capacità di penetrazione, con un effetto clinico nettamente migliore. Attenzione, però: per evitare un'eccessiva esposizione alla luce solare, è importante non eseguire questa procedura in estate.



Andrea Lisa